

Massaroni (Amgen): â??Con campagna Io non mi faccio placcare piÃ¹ consapevolezza sul rischio cardiovascolareâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il colesterolo Ldl, cosiddetto â??cattivoâ??, Ã¨ ormai â??abbastanza conosciuto a livello generale. Quello che ancora manca, dal punto di vista del cittadino e del paziente, Ã¨ la capacitÃ di correlare il proprio valore individuale di colesterolo Ldl con il rischio cardiovascolare. Le analisi di laboratorio restituiscono dei risultati e, nel corso degli anni, siamo riusciti a introdurre diversi cut-off in relazione alle classi di rischio. Tuttavia, la persona che non Ã¨ un medico e non opera in questo ambito si trova davanti principalmente a dei numeri e fatica a comprendere quale sia effettivamente il proprio rischio. Lâ??idea della campagna â??Ldl? Io non mi faccio placcareâ?? Ã¨ di mettere in correlazione, da un punto di vista comunicativo e di messaggio, il concetto di colesterolo cattivo con il suo impatto sulla formazione della placca. Vogliamo poi lavorare con le societÃ scientifiche, gli enti del Terzo settore e le associazioni di pazienti per favorire una maggiore comprensione e, probabilmente, anche un maggiore coinvolgimento dei medici nella gestione del paziente e nel dialogo sul rischio cardiovascolare individualeâ?•. Katia Massaroni, Executive Medical Director Amgen Italia, illustra cosÃ¬ lâ??obiettivo della campagna presentata oggi a Milano allâ??incontro con la stampa, organizzato dalla farmaceutica, â??Colesterolo Ldl, placca e rischio cardiovascolare: quanto ne sanno gli italiani?â??.

Per aumentare la consapevolezza sul rischio cardiovascolare legato al colesterolo Ldl, la sinergia tra i diversi attori della salute, dal privato al medico, fino al pubblico, Ã¨ particolarmente importante in un contesto come il nostro, con una popolazione che invecchia e ha sempre maggiori bisogni di salute. Una sinergia â??importantissima, perchÃ© lâ??argomento Ã¨ complesso, il rischio varia a seconda di tanti fattori: individuali, genetici, patologie pregresse del paziente. Un tema, per esempio, da scardinare e che Ã¨ ancora molto presente Ã¨ il fatto che il colesterolo cattivo sia esclusivamente legato a una cattiva alimentazione. Non Ã¨ sempre cosÃ¬: a volte la componente genetica Ã¨ preponderante, quindi la terapia farmacologica Ã¨ lâ??unica opzione effettivaâ?•, conclude Massaroni.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 17, 2026
Autore
redazione

default watermark